

20 APRILE  
2017



INTERRUZIONE  
VOLONTARIA DELLA  
GRAVIDANZA E  
OBIEZIONE DI  
COSCIENZA

Giuseppe Masellis

# Legge 22 maggio 1978, n. 194



Norme per la tutela sociale della maternità e  
sull'interruzione volontaria della gravidanza

*(Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio 1978,  
n. 140)*

# Articolo 1



- Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio.
- L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite.
- Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che lo aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.

# Articolo 4



L'interruzione volontaria della gravidanza entro i primi novanta giorni, può essere praticata quando la donna accusi circostanze

per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito.

# Articolo 6



**L'interruzione volontaria della gravidanza, dopo i primi novanta giorni, può essere praticata:**

- a) quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna;**
- b) quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.**

# Articolo 9



- ❧ Il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie non è tenuto a prendere parte alle procedure ed agli interventi per l'interruzione della gravidanza quando sollevi obiezione di coscienza, con preventiva dichiarazione
- ❧ L'obiezione di coscienza esonera il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza, e non dall'assistenza antecedente e conseguente all'intervento

# Articolo 9



- ❧ **Gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare l'effettuazione degli interventi di interruzione della gravidanza. La regione controlla e garantisce l'attuazione anche attraverso la mobilità del personale.**
- ❧ **L'obiezione di coscienza non può essere invocata dal personale sanitario, ed esercente le attività ausiliarie quando il loro personale intervento è indispensabile per salvare la vita della donna in imminente pericolo.**

# Legge 194



Riflettere sull'interruzione volontaria della gravidanza non è un compito facile per le implicazioni etiche sociali morali religiose che coinvolgono tutti i cittadini favorevoli e non favorevoli, operatori obiettori e non obiettori

# L'ABORTO



Argomento intramontabile

Sempre attuale per:

I dubbi, le perplessità, le implicazioni personali,  
la ricorrenza di accuse e rimproveri reciproci che  
coinvolgono i mass media e l'opinione pubblica

# LEGGE 194



L'aborto rappresenta una delle questioni più drammatiche che ruotano intorno al dibattito bioetico sviluppatosi nella metà degli anni Settanta; esso, difatti, coinvolge molteplici ambiti, come quelli che riguardano la vita, il fine-vita (testamento biologico ed eutanasia), la sperimentazione sugli animali, l'ingegneria genetica in generale, la MPA ecc..

# L'ABORTO



Argomento drammatico perché è tale quando si affrontano i problemi della vita della morte



L'aborto è il lato oscuro della  
funzione riproduttiva

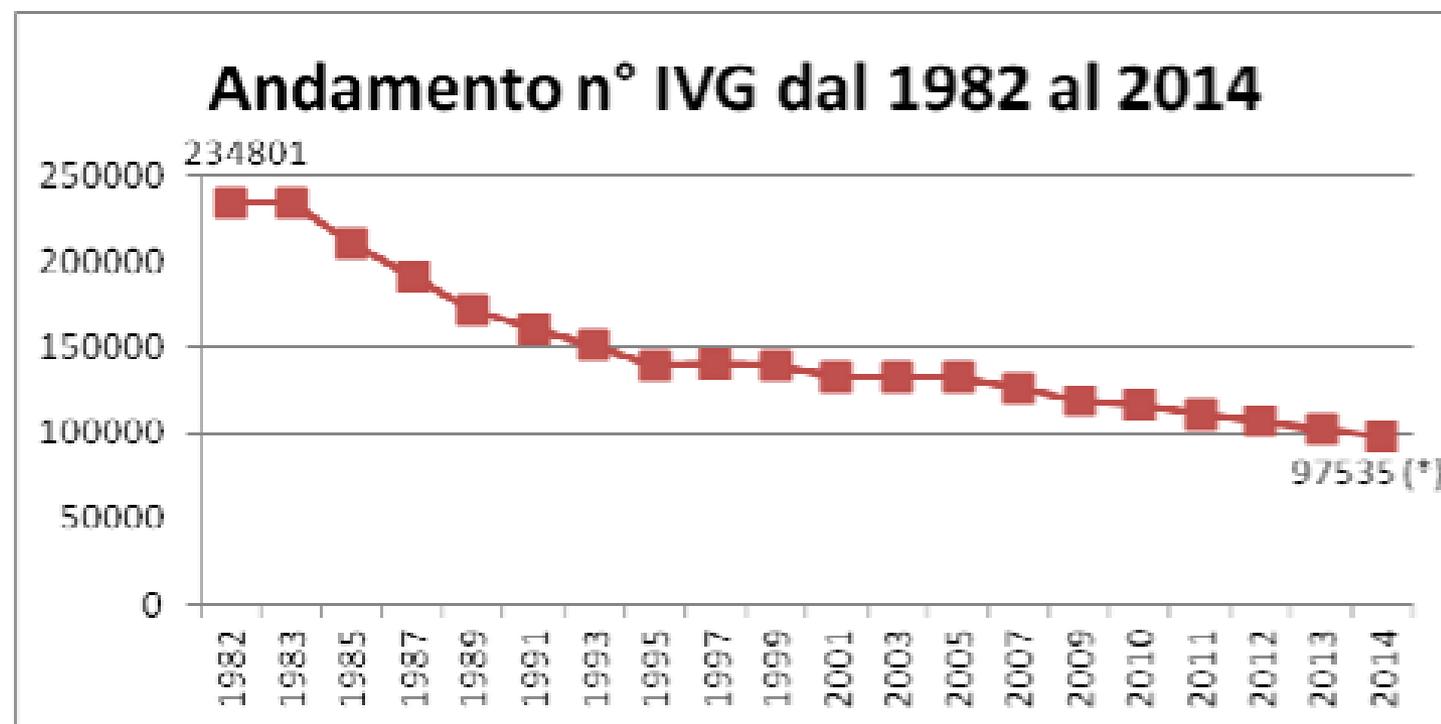
# LEGGE 194



Entità dell'interruzione  
volontaria della gravidanza

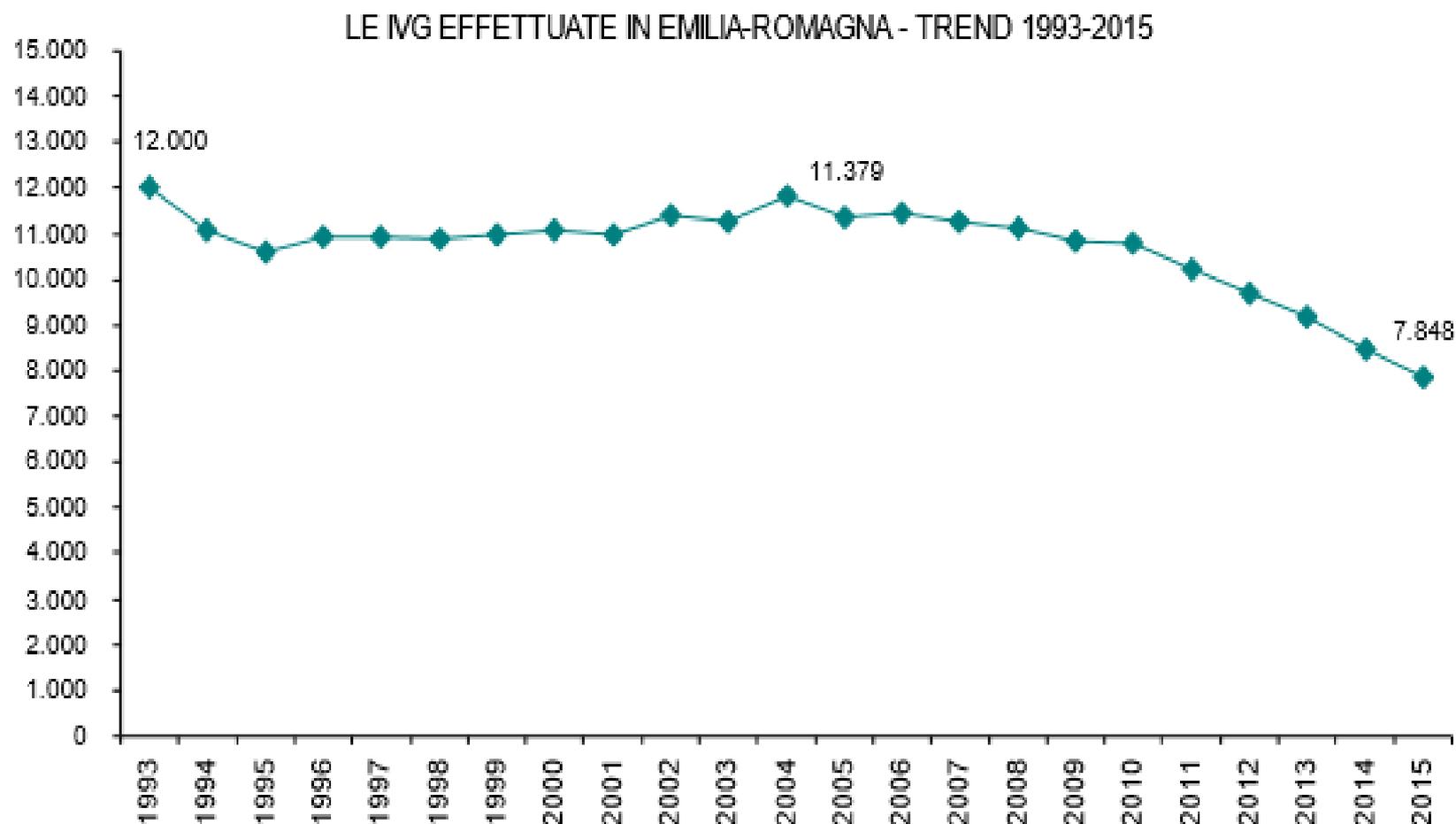
IL VALORE DEI DATI

- Il rapporto di abortività (numero delle IVG per 1000 nati vivi) nel 2014 è risultato pari a 198.2 per 1000 (dato provvisorio) con un decremento del 2.8% rispetto al 2013 (204.0 per 1000), e un decremento del 47.9% rispetto al 1982 (380.2 per 1000).



\* dato provvisorio

Si riconferma la lieve ma costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale tra il 2006 e il 2015 del 27,5%; il numero è sceso sotto quota 10.000 a partire dal 2012 (non succedeva dal 1979).



# Il valore dei dati



La riduzione dei dati non sposta il problema morale, la morale non si misura in cifre.

L'aborto non può avere una valutazione positiva sul piano morale in quanto è comunque l'interruzione di un processo vitale o di un progetto di vita

# Obiezione di Coscienza



Nelle società democratiche è riconosciuta al soggetto l'autonomia del giudizio morale ed è prevista, entro limiti definiti dalla legge, la possibilità di non obbedire a norme che prescrivono comportamenti contrari alle proprie convinzioni morali

# Obiezione di Coscienza



L'obiezione di coscienza è pertanto un diritto consolidato, ma è responsabilità dello Stato far sì che non si traduca nella soppressione di altri diritti di pari dignità, come il diritto alla salute fisica e psichica delle donne, il diritto alla libertà procreativa delle donne

# Obiezione di Coscienza



E' importante sottolineare che lo scopo dell'obiezione di coscienza non è la riforma della legge considerate ingiusta, sulla base di un giudizio formulato della coscienza, bensì è l'esenzione dall'obbedienza alla legge, che non deve produrre l'esito di violare i diritti e la libertà di altri.

# Obiezione di Coscienza



Oggi lo Stato italiano si dimostra inerte di fronte alle difficoltà organizzative delle strutture sanitarie tenute all'applicazione della legge 194

# Obiezione di Coscienza



*Con il 70% di medici obiettori l'aborto in Italia è sempre più difficile. Lo Stato dovrebbe intervenire reclutando personale bilanciato, ma non lo fa lasciando al caso l'applicazione della legge 194*

# Consiglio d'Europa



La commissione dei diritti umani e sociali del Consiglio Europeo ha richiamato il nostro paese per la violazione dell'articolo 11(diritto alla salute) per la mancata garanzia dell'accesso all'interruzione volontaria della gravidanza per la mancanza di medici non obiettori e la inefficace attuazione dell'art 9 della 194

# Obiezione di coscienza



L'obiezione di coscienza deve rimanere una questione personale, non può trasformarsi in una obiezione di struttura

# CNB

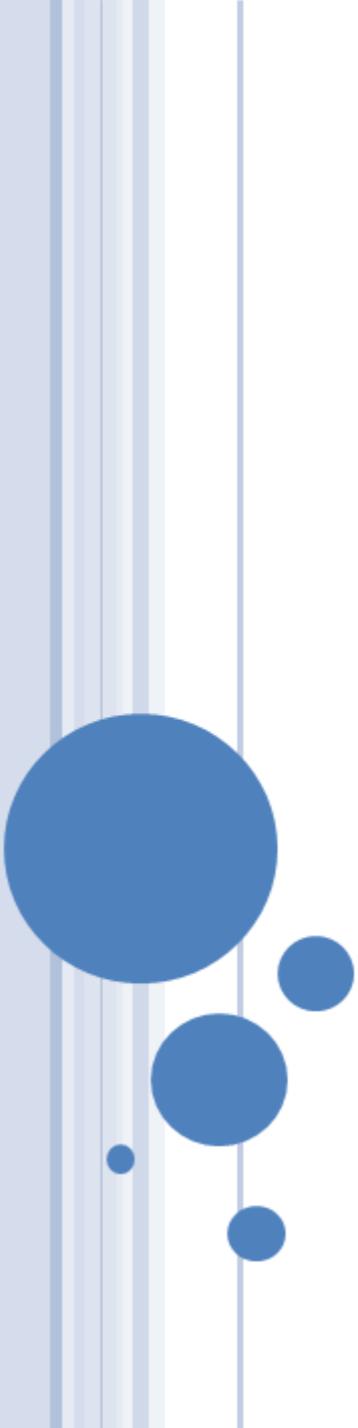


Il giusto equilibrio affinché non ci sia sabotaggio della legge da parte dell'obiezione di coscienza, sabotaggio dell'obiezione di coscienza da parte della legge.

# CNB



Precisa D'Avack: «E' inaccettabile che in presenza di una legge che legalizza l'aborto, in un ospedale non ci sia nessun medico non obietto. E se si verificasse una situazione di questo tipo, a mio parere deve essere privilegiato il diritto della donna che chiede di abortire, rispetto al diritto dell'obietto...».



**A GLOBAL VIEW OF  
CONSCIENTIOUS OBJECTION IN  
ABORTION CARE PROVISION**

**Sam Rowlands**

**Bournemouth University, UK**

**[www.samrowlands.net](http://www.samrowlands.net)**

## CO: A HUMAN RIGHT

- Freedom of thought, conscience and religion
- Subject to such limitations as are prescribed by law and are necessary to protect public safety, order, health or morals or the fundamental rights and freedoms of others

Declarations and Conventions	Article
Universal Declaration of Human Rights	18
UN International Covenant on Civil and Political Rights	18
European Convention on Human Rights	9
American Convention on Human Rights	12, 13
African Charter on Human and People's Rights	9
Arab Charter on Human Rights	26, 27
Charter of Fundamental Rights of the European Union	10



# DIRITTI FONDAMENTALI /BIODIRITTI



- ❧ Il progresso scientifico in ambito così delicato qual è la vita umana ha portato alla nascita di nuovi diritti definiti «BIODIRITTI»
- ❧ L'obiezione di coscienza e i diritti riproduttivi delle donne fanno parte di questi nuovi diritti riconosciuti con l'evoluzione sociale e culturale del paese

# BIODIRITTI



“ i confini dell’azione umana erano segnati da leggi naturali che escludevano o limitavano fortemente la possibilità di decisioni autonome. Oggi molti di quei confini sono stati cancellati, si valutano benefici e rischi di queste novità, si invocano leggi giuridiche in grado di fissare quei limiti che le leggi naturali non sono più in grado di indicare”.

# BIODIRITTI



❧ “Biodiritti” una particolare categoria di “diritti dell’uomo”, frutto di un’evoluzione storica che è passata dal riconoscimento dei “diritti individuali civili e politici” al riconoscimento dei “diritti economici e sociali” fino al riconoscimento di diritti, che impongono una tutela della persona e della dignità della persona stessa

# Biodiritti



Le evoluzioni scientifiche e sociali hanno fatto modificato l'assetto dei rapporti sociali e familiari "tradizionali", con un mutamento nel contesto sociale dei concetti stessi di "genitorialità" e di "famiglia" per i quali si è invocata in Italia una disciplina giuridica adeguata.

# BIODIRITTO



✧ Volto a tutelare sul piano giuridico il “diritto” alla procreazione, l’autonomia privata ed il valore della “genitorialità”

# La mia posizione



- ❧ Non obietto il che non vuol dire essere favorevole all'aborto cui non posso dare una valutazione positiva: l'aborto è un male
- ❧ Sono sostenitore del concetto di legalità
- ❧ Sono fra quel 70% degli italiani che ha votato SI alla legge 194
- ❧ Ritengo che la contrarietà sul piano morale non giustifica il divieto giuridico dell'aborto

# La mia posizione



- ❧ La sanzione penale spinge alla clandestinità
- ❧ La mancanza della legge crea discriminazione
- ❧ L'aborto è un male e la sua soluzione è la prevenzione che è impossibile se è nella clandestinità
- ❧ Sono per l'applicazione della legge in tutte le sue parti specie quelle relative alla prevenzione

# Le mie conclusioni



- ✧ Ricercare un punto di incontro fra le diverse impostazioni ideologiche superando sterili contrapposizioni cercando di identificare proposte concrete per riflettere sui problemi che ruotano intorno alla legge 194
- ✧ Ricercare un fondamento comune sulle questioni di grande rilevanza etico-morale quale l'aborto, la vita la morte e quale vita e quale morte



☞ Mettendo al centro l'essere umano con i suoi problemi è più facile trovare il «minimo etico comune», un linguaggio comune per avere come destinazione finale il sostegno ad un essere umano in grande difficoltà di fronte a una scelta così drammatica di dare o non dare la vita.



- ❧ Ricercare una rispettosa tolleranza fra le diverse posizioni morali
- ❧ « Solo una rispettosa tolleranza può essere giusta di fronte ad un essere umano che risponde con tutto se stesso ai tremendi interrogativi circa la vita o la morte»

Uberto Scarpelli



GRAZIE